

indicato come "Piano Fanfani", e dell'assegnazione all'I.N.A. dei compiti previsti per l'attuazione del Piano stesso, ritiene doveroso, pur in pendenza dell'esame, da parte del Senato, del progetto, di informare i membri del Consiglio sulle origini e sulla successiva elaborazione del Piano nonché sui compiti da questo assegnati all'I.N.A.

Il Direttore generale fa presente che il 25 giugno c.a. fu improvvisamente chiamato presso il Ministero del Lavoro, senza che gli venisse reso noto il motivo dell'invito. Al Ministero era convocata una Commissione di pochi membri, composta dal Ministro Fanfani, dal Dott. Menichella, Direttore generale della Banca d'Italia, da S. E. Campilli e dal Direttore generale dello I.N.A.

Il Ministro mise in rilievo la necessità di un provvedimento immediato per dar lavoro ai disoccupati, rilevando altresì che il settore edile è certamente quello che stimola il maggior numero di attività produttive, anche indirette, attraverso le quali si può conseguire il massimo assorbimento di mano d'opera.